

Descrizione	Importo
Ritenute redditi di lavoro autonomo	33.761
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	54.666
Totale debiti tributari	6.212.584

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2011 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2012.

Altri debiti

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	2.965.549
Partite in conto sospesi	892.485
Altri debiti	59.164
Totale altri debiti	3.917.198

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Nelle partite in conto sospesi risultano rilevati debiti diversi riferibili principalmente a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni riaccreditate all'ENPAF e da rimettere a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	355.164
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	780.234
Altri debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	2.087.062
Totale altri debiti	3.222.460

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere verso gli iscritti, al 31 dicembre 2011, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2012. In merito alla voce relativa alla liquidazione dell'indennità di maternità si rammenta che l'importo rappresenta la parte residua del debito, già aperto a bilancio 2010 in corrispondenza dell'avanzo registrato in questo settore; a tale debito è stata imputata, a partire dal 2010, tutta la spesa per indennità di maternità. Questa voce di debito è stata ulteriormente incrementata delle quote contributive relative all'indennità di maternità di competenza dell'anno 2010, dovute da iscritti la cui posizione è stata accertata nel 2011.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso l'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni 2011, da destinare ad ulteriori iniziative nel corso dell'esercizio successivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nella delibera che periodicamente disciplina le prestazioni assistenziali. Per quanto riguarda il debito per pensioni, si tratta delle prestazioni maturate dagli iscritti nel corso del 2010 e non ancora liquidate nell'anno per mancanza di domanda.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	6.605
Acquisto libri, riviste e giornali	205
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	2.495
Spese di rappresentanza	200
Spese funzionamento commissioni e comitati	3.987
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	1.967
Manutenzione locali ufficio	11.541
Spese per condizionamento e riscaldamento sede	1.679
Spese postali e telegrafiche	18.122
Spese telefoniche	12.014
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	57.164
Oneri centro elaborazione dati	89
Spese varie di amministrazione generale	5.021
Servizio pulizie uffici	3.587
Spese di pubblicazione periodico	26.677
Oneri servizio riscossione tributi	54
Servizio idrico e illuminazione	89.562
Manutenzione ed adattamento immobili	523.428
Consulenze tecniche e amministrative	33.049
Spese per il servizio di riscaldamento	256.250
Spese varie	16.504
Altre utenze	6.216
Spese incrementative	64.872
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	3.465
Attrezzatura varia e minuta	653
Apparecchiature ed attrezzature tecniche per elabor. dati	70.600
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.562
Compensi interinali portieri	22.847
Totale debiti verso fornitori	1.277.415

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzioni immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	114.087
Compensi per lavoro straordinario e premi	325.850
Altri debiti	35.246
Totale debiti verso il personale dipendente	475.183

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico ENPAF	219.537
Ritenute previdenziali e assistenziali	30.962
Totale debiti verso enti previdenziali	250.499

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.782.286	17.892.349	889.937
Valore polizze personale per TFR	23.684	23.684	-
Totale	18.805.970	17.916.033	889.937

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

In data 20 dicembre 2000, l'ENPAF ha stipulato una convenzione per la gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

Contributi

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
259.908.834	263.378.088	(3.469.254)

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	152.613.256	149.257.970	3.355.286
Altri contributi	107.295.578	114.120.118	(6.824.540)
Totale	259.908.834	263.378.088	(3.469.254)

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2011, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 16 novembre 2010, approvata dai Ministeri vigilanti in data 12 gennaio 2011, che ha fissato l'aumento del contributo nella misura dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici e accessibile solo agli iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria,

il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni.

Nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione nel 2011 risultano pari a 80.942 ed i contributi accertati per l'esercizio 2011 ammontano ad euro 152.613.256,34.

Nella tabella è riportato l'andamento dei contributi per iscritto relativi all'ultimo triennio:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Contributi soggettivi	152.613.256	149.257.970	145.307.462
Numero iscritti	80.942	78.768	76.091
Contributo medio iscritto	1.885	1.895	1.910

Dall'analisi dei dati emerge che il contributo medio si attesta, per l'esercizio 2011, ad euro 1.885; l'andamento del contributo medio, che è ormai costantemente in lieve decrescita, è spiegabile con il fatto che a fronte dell'incremento dell'ammontare della quota contributiva fissato per il 2011 nella misura dell'1,5%, è cresciuto di 1.782 unità il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo minimo di solidarietà (123 euro per il 2011); il numero degli iscritti che ha scelto di versare la quota ridotta dell'85% è aumentato di 637 unità, mentre il numero degli iscritti che versa la quota intera è diminuito di 140 unità rispetto al 2010.

La riduzione non ha determinato una connessa contrazione dell'entrata complessiva considerato l'aumento della quota contributiva fissata nella misura dell'1,5% (60 euro per quanto riguarda la contribuzione in misura intera).

La composizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione, riferita al quadriennio 2008/2011, evidenzia quanto segue:

31.12.2011		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	117.296.690	28.714
Contributo ridotto 85%	24.132.584	39.368
Contributo ridotto 50%	5.581.476	2.732
Contributo ridotto 33,33%	117.089	43
Contributo di solidarietà	1.240.455	10.085
Contributo doppio (n. 141)	575.985	
Contributo triplo (n. 136)	1.111.120	
Contributi anni precedenti	2.557.857	
Totale	152.613.256	80.942
31.12.2010		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	116.137.350	28.854
Contributo ridotto 85%	23.393.524	38.731
Contributo ridotto 50%	5.690.751	2.827
Contributo ridotto 33,33%	142.199	53
Contributo di solidarietà	1.004.663	8.303
Contributo doppio (n. 134)	539.350	
Contributo triplo (n. 134)	1.078.700	
Contributi anni precedenti	1.271.433	
Totale	149.257.970	78.768
31.12.2009		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	111.862.935	28.071
Contributo ridotto 85%	23.002.070	38.465
Contributo ridotto 50%	5.474.771	2.747
Contributo ridotto 33,33%	124.879	47
Contributo di solidarietà	811.320	6.761
Contributo doppio (n. 126)	502.110	
Contributo triplo (n. 135)	1.075.950	
Contributi anni precedenti	2.453.427	
Totale	145.307.462	76.091
31.12.2008		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	104.629.367	27.043
Contributo ridotto 85%	22.278.960	38.412
Contributo ridotto 50%	5.365.755	2.773
Contributo ridotto 33,33%	128.950	50
Contributo di solidarietà	632.200	5.450
Contributo doppio (n. 124)	479.756	
Contributo triplo (n. 133)	1.029.154	
Contributi anni precedenti	3.801.911	
Totale	138.346.053	73.728

Dalla comparazione tra i quattro prospetti emerge una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno (2.174 unità il saldo positivo tra 2010 e 2011). L'andamento in crescita costante del numero degli iscritti che versano la quota contributiva in misura intera si è arrestato nell'anno 2011, il numero degli iscritti che ha optato per la riduzione contributiva dell'85% cresce debolmente (637 unità), mentre crescono, come già detto, in modo significativo gli iscritti che hanno scelto il contributo di solidarietà (1782 unità in più nel 2011 rispetto al 2010). A quest'ultimo proposito può dirsi che quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi ultimi alle casse dell'Ente è poco significativo, tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione. Quanto alla contribuzione volontaria doppia e tripla, il confronto dei dati mostra che il numero degli aderenti è sostanzialmente stabile.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
Contributo 0,90%	103.238.737	108.980.150	(5.741.413)
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	239.152	267.298	(28.146)
Altri contributi	3.817.688	4.872.670	(1.054.982)
Totale	107.295.577	114.120.118	(6.824.541)

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2011 risulta in diminuzione di 5,7 milioni rispetto all'anno precedente, ciò è ascrivibile alla rilevante diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata, generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci e dall'estensione delle modalità di distribuzione diretta dei prodotti da parte delle strutture pubbliche. Dal 2005, questa entrata, che rimane essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO
PIEMONTE	7.201.143,40
VALLE D'AOSTA	181.617,89
LOMBARDIA	15.818.063,24
TRENTINO ALTO ADIGE	1.312.947,41
VENETO	7.349.065,40
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.078.233,54
LIGURIA	2.923.251,84
EMILIA ROMAGNA	6.657.457,10
TOSCANA	5.658.285,95
UMBRIA	1.344.722,80

REGIONE	CONTRIBUTO
MARCHE	2.612.150,65
LAZIO	11.577.928,99
ABRUZZO	2.567.299,52
MOLISE	580.341,19
CAMPANIA	9.830.925,28
PUGLIA	7.302.064,29
BASILICATA	973.043,72
CALABRIA	3.788.734,67
SICILIA	10.303.497,36
SARDEGNA	3.177.963,43
Totale	103.238.737,67

Tenuto conto della riduzione relativa al contributo 0,90% accertato per la competenza dell'anno 2011, nella seguente Tabella si riporta il dettaglio, per Regione, della variazione, sempre in riduzione sia in valori economici che percentuali. La riduzione complessiva del contributo 0,90% è pari al 5,27%

Regione	Anno 2010	Anno 2011	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	7.700.420,40	7.201.143,40	-499.277,00	-6,48%
VALLE D'AOSTA	197.409,81	181.617,89	-15.791,92	-8%
LOMBARDIA	16.313.408,15	15.818.063,24	-495.344,91	-3,04%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.348.184,38	1.312.947,41	-35.236,97	-2,61%
VENETO	7.803.646,62	7.349.065,40	-454.581,22	-5,83%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.159.506,01	2.078.233,54	-81.272,47	-3,76%
LIGURIA	3.078.804,94	2.923.251,84	-155.553,10	-5,05%
EMILIA ROMAGNA	6.973.344,56	6.657.457,10	-315.887,46	-4,53%
TOSCANA	5.952.197,63	5.658.285,95	-293.911,68	-4,94%
UMBRIA	1.433.641,15	1.344.722,80	-88.918,35	-6,20%
MARCHE	2.715.064,60	2.612.150,65	-102.913,95	-3,79%
LAZIO	12.099.418,81	11.577.928,99	-521.489,82	-4,31%
ABRUZZO	2.650.107,68	2.567.299,52	-82.808,16	-3,12%
MOLISE	585.210,25	580.341,19	-4.869,06	-0,83%
CAMPANIA	10.543.848,60	9.830.925,28	-712.923,32	-6,76%
PUGLIA	8.103.535,43	7.302.064,29	-801.471,14	-9,89%
BASILICATA	1.022.489,01	973.043,72	-49.445,29	-4,84%
CALABRIA	4.364.391,32	3.788.734,67	-575.656,65	-13,19%
SICILIA	10.681.270,16	10.303.497,36	-377.772,80	-3,54%
SARDEGNA	3.254.250,71	3.177.963,43	-76.287,28	-2,34%
Totale	108.980.150,22	103.238.737,67	-5.741.412,55	-5,27%

Nella Tabella seguente viene riportato invece l'ammontare del contributo di competenza 2011, ripartito per Regione, sia in termini economici che percentuali.

Regione	Contributo 0,90% IMPORTO	Contributo 0,90% PERCENTUALE
PIEMONTE	7.201.143,40	6,98 %
VALLE D'AOSTA	181.617,89	0,18 %
LOMBARDIA	15.818.063,24	15,32 %
TRENTINO ALTO ADIGE	1.312.947,41	1,27 %
VENETO	7.349.065,40	7,12 %
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.078.233,54	2,01 %
LIGURIA	2.923.251,84	2,83 %
EMILIA ROMAGNA	6.657.457,10	6,45 %
TOSCANA	5.658.285,95	5,48 %
UMBRIA	1.344.722,80	1,30 %
MARCHE	2.612.150,65	2,53 %
LAZIO	11.577.928,99	11,21 %
ABRUZZO	2.567.299,52	2,49 %
MOLISE	580.341,19	0,56 %
CAMPANIA	9.830.925,28	9,52 %
PUGLIA	7.302.064,29	7,07 %
BASILICATA	973.043,72	0,01 %
CALABRIA	3.788.734,67	3,67 %
SICILIA	10.303.497,36	9,98 %
SARDEGNA	3.177.963,43	3,08 %
TOTALE	103.238.737,67	100,00 %

Sotto la voce altri contributi sono comprese: le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti per euro 78.260,00 la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 1.540.556,00 e quella del contributo di assistenza per euro 2.198.872,00.

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
14.367.368	14.546.140	(178.772)

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.367.368 con un lieve decremento rispetto al 2010 dovuto, essenzialmente, alla dismissione degli immobili conferiti nel Fondo immobiliare FIEEP a far data dal 1° agosto 2011.

Il rendimento lordo medio del patrimonio immobiliare, senza considerare l'incidenza degli oneri fiscali diretti ed indiretti e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, è pari al 9,15%. Si ribadisce che il rendimento netto del patrimonio immobiliare è risultato pari al 4,39%.

Immobile	Canone	Rendim. lordo
Complesso p.zza A.C. Sabino Roma	607.769,03	19,91
V.le dell'Aeronautica, 34 - Roma	623.151,26	7,99
V.le Europa, 100 - Roma	677.142,35	10,43
V.le Europa, 64 - Roma	522.141,62	11,3
V.le Europa, 98 - Roma	619.236,41	11,52
V.le Pasteur, 49 - Roma	958.724,95	12,06
V.le Pasteur, 65 - Roma	789.073,73	12,94
Via Aurelia, 429 - Roma	272.865,90	8,48
Via Bassini, 16 - Roma	543.323,37	4,55
Via C. Colombo, 115/119/133 - Roma	404.677,09	3,65
Via Cardinal Mistrangelo, 28 - Roma	246.441,82	6,76
Via Courmayeur, 74 - Roma	366.873,75	4,74
Via dei Crispolti, 112 - Roma	310.025,32	6,54
Via dei Crispolti, 76 - Roma	345.045,44	6,34
Via dei Crispolti, 78 - Roma	344.382,67	7,04
Via dei Tizi, 10 - Roma	24.330,00	5,92
Via F. Nansen, 5 - Roma	432.535,04	5,01
Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	965.332,63	9,46
Via G. Allievo, 80 - Roma	308.856,08	5,7
Via Gregorio VII, 126 - Roma	499.552,83	6,71
Via Gregorio VII, 311 - Roma	470.888,03	8,22
Via Gregorio VII, 315 - Roma	448.473,00	7,62
Via Innocenzo XI, 39/41 - Roma	868.998,95	7,29
Via Madesimo, 40 - Roma	425.466,50	6,2
Via Mario Fani, 109 - Roma	607.830,83	8,45
Via Paolo di Dono, 115/131 - Roma	491.526,96	5,68
Via Paolo di Dono, 141 - Roma	559.551,26	6,67
Via Portuense, 711 - Roma	168.070,97	11,22
Via Savoia, 31 - Roma	284.821,75	6,2
Via Don Minzoni, 23 - Carrara	12.929,48	6,42
V.le Europa, 109/115 - Firenze	37.911,51	6,15
Via B. Croce - Oristano	5.784,71	12,64
Via Faentina, 30 - Ravenna	20.437,98	22,33
Via Guerrazzi, 5 - Grosseto	4.496,59	8,62
Via Archimede, 183 - Ragusa	7.160,28	9,1
Via P. Pesce, 5 - Genova	91.538,14	1,7
Totale	14.367.368,23	7,43

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
3.144.528	2.755.857	388.671

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2011
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.928.665
Recuperi spese sostenute per acq. beni di consumo, servizi e varie	77.722
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	118.141
Altri recuperi spese	20.000
Totale	3.144.528

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
AERONAUTICA 34	29.058,17	6.877,54	37.613,52	23.144,17		98.200,07
ALLIEVO 80 A/B	31.331,16	6.999,22	16.498,32	25.000,20		80.489,77
AURELIA 429	17.447,32	5.642,37	12.597,65	24.768,61		60.960,57
COLOMBO C., 115/119/133	28.901,67	-	77.609,52	-		109.619,96
COURMAYEUR 74	79.573,77	14.346,35	62.176,13	28.483,31		187.070,12
CRISPOLTI 112	29.506,53	4.967,90	32.442,59	25.419,46		93.636,02
CRISPOLTI 76	23.950,84	8.880,06	27.388,79	28.105,98		89.422,77
CRISPOLTI 78	33.596,91	11.360,07	21.178,99	26.500,56		93.484,89
DI DONO 115/131	51.045,85	9.503,92	34.290,70	16.987,15		113.201,19
DI DONO 141	53.131,56	14.829,84	61.155,60	17.529,90		149.096,58
EUROPA 100	36.144,55	11.161,72	34.932,46	18.216,22		101.854,22
EUROPA 64	28.481,57	5.494,29	8.940,53	22.994,12		66.268,64
EUROPA 98	34.274,68	6.633,42	29.940,84	19.071,76		91.120,03
FANI 109 A/B	42.682,97	43.914,39	32.293,51	23.843,14		144.027,58
FLAMINIA 670	75.924,90	76.693,33	73.660,26	53.441,56		279.720,05
FRATTINI/BASSINI	62.862,25	26.627,23	57.466,76	31.654,84		180.913,00
GREGORIO VII 126 A/B	48.991,87	8.243,32	29.621,36	25.386,24		113.429,32
GREGORIO VII 311	20.231,80	7.930,91	15.052,22	13.837,49		57.655,36
GREGORIO VII 315	18.589,58	8.543,67	12.901,83	14.178,21		54.730,09
INNOCENZO XI 39/41	60.769,37	15.253,90	39.751,44	26.034,87		143.401,89
MADESIMO 40	28.831,25	6.776,79	28.223,79	21.834,32		86.796,70
MISTRANGELO 28 A/B	37.804,33	5.071,49	35.046,34	28.275,90		107.601,90
NANSEN 5	39.972,52	8.719,74	24.709,88	26.023,15		100.415,08
PASTEUR 49	36.961,68	5.716,13	34.242,92	16.200,28		94.492,66
PASTEUR 65	27.080,30	7.561,75	29.919,65	29.084,34		94.844,52
PORTUENSE 711	13.628,73	2.689,76	12.784,46	23.664,36		53.279,41

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
SAVOIA 31	29.904,98	3.819,73	9.950,25	20.509,95	-	64.583,48
BELLUNO - P.le Resistenza, 62	-	-	-	-	2.176,82	2.176,82
CARRARA - Via Don Minzoni 23	-	-	-	-	6.045,45	6.045,45
FIRENZE - Viale Europa 109/115	-	-	-	-	9.687,50	9.687,50
GENOVA - Via Pesca Perino 5	-	-	-	-	439,61	439,61
Totale	1.020.681,11	335.258,84	892.390,31	630.190,09	18.349,38	2.928.665,25

Oneri della gestione dell'Ente

Il totale dei costi al 31.12.2011 è così ripartito:

Descrizione	31.12.2011
Prestazioni previdenziali e assistenziali	158.849.595
Organi amministrativi e di controllo	266.573
Compensi professionali e lavoro autonomo	469.879
Personale	4.592.284
Materiali sussidiari e di consumo	169.645
Utenze varie	1.959.202
Servizi vari	1.549.212
Spese pubblicazione periodico	106.558
Oneri tributari	9.953.911
Altri costi	174.707
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	21.009.245
Totale	199.100.811

Oneri tipici

Saldo al 31.12.2011	Saldo al 31.12.2010	Variazioni
158.849.595	157.660.177	1.189.418

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2011:

Descrizione	31.12.2011
Pensioni agli iscritti	156.104.653
Indennità di maternità	-
Prestazioni di assistenza	2.198.872
Contributi da rimborsare	349.734
Valori copertura assicurativa altri enti	196.336
Totale	158.849.595

Le tabelle sopra esposte comprendono esclusivamente gli oneri connessi alle pensioni di competenza 2011.

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal regolamento di previdenza e di assistenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con alcune modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

Le prestazioni previdenziali corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del regolamento medesimo. In sostanza, il regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994 l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si illustrano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 65 anni e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale;

la pensione di anzianità compete all'iscritto che possa far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 40 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
- b) 20 anni di attività professionale;

la pensione di invalidità viene riconosciuta dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti essa viene erogata nelle due forme della pensione di reversibilità che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e della pensione indiretta che compete nel caso in cui l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti dal regolamento. La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli nonché, in mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2011 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 141.946,98 euro.

Le pensioni in essere alla predetta data sono 25, così ripartite:

- pensioni di anzianità 13;
- pensioni di vecchiaia 11;
- pensioni indirette 1.

Il numero dei pensionati che percepiscono pensione al 31.12.2011 è pari a 25.694 in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Pensioni agli iscritti	157.838.288	155.088.993	155.391.556
Numero pensionati	25.694	25.641	25.743
Pensione media erogata	6.143	6.048	6.036

Dall'analisi emerge che l'andamento dell'importo della pensione media è crescente e che questa, per il 2011, si attesta su 6.143 euro annui lordi.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2011, si compone in virtù della sommatoria di diversi elementi, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 141.947;
- spesa pensionistica corrente euro 155.962.706;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 1.733.635.

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2011 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.409	91.542.807
Pensioni di anzianità	4.982	36.871.692
Pensioni di invalidità	260	851.506
Pensioni ai superstiti	6.755	28.572.283
Totale pensioni	27.406	157.838.288

Il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Occorre sottolineare che le tabelle relative alla pensione media erogata dall'ENPAF negli anni precedenti al 2009, sono state modificate in quanto dal numero dei pensionati sono stati eliminati quelli deceduti nel corso dell'anno, ma il cui decesso è stato accertato durante l'anno successivo prima della redazione del bilancio di esercizio, ancorché non riportato nelle tabelle inserite, nelle note integrative dei precedenti bilanci.

Gli oneri pensionistici sostenuti nel triennio 2008/2010 possono essere così riassunti per tipologia di pensione erogata:

2010

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.287	90.042.104
Pensioni di anzianità	4.934	36.325.621
Pensioni di invalidità	263	835.191
Pensioni ai superstiti	6.717	27.886.077
Totale pensioni	27.201	155.088.993

2009

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.345	90.376.268
Pensioni di anzianità	4.997	36.398.315
Pensioni di invalidità	269	816.461
Pensioni ai superstiti	6.695	27.800.512
Totale pensioni	27.306	155.391.556

2008

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	15.389	86.466.497
Pensioni di anzianità	5.111	35.887.466
Pensioni di invalidità	269	784.568
Pensioni ai superstiti	6.662	26.865.601
Totale pensioni	27.431	150.004.132

Dall'analisi dei dati emerge che tra gli esercizi 2010 e 2011 si registra un aumento della spesa pensionistica pari a 2,7 milioni di euro, il fenomeno è giustificabile con l'aumento del numero dei pensionati per 205 unità, con l'incremento degli importi a titolo di adeguamento ISTAT, deliberato dal Consiglio Nazionale per il 2011 nella misura dell'1,5%. Va considerato anche l'effetto incrementativo connesso all'aumento dei coefficienti economici di pensione in vigore dal 2004.